

COMUNE DI LURAS

Provincia di OLBIA - TEMPIO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Simona Scanu

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- **Organismi partecipati**
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

La sottoscritta Scanu Rag. Simona, *revisore nominata* con delibera dell'organo consiliare n. 2 del 31-01-14;

◆ ricevuta in data 28.03.2014.**2014** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2013**, approvati con delibera della giunta comunale n. 33 del 26/03/2013, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo consiliare n. 26 del 30/09/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- comunicazione trasmessa agli enti partecipati contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- delibera di G.C. n. 52 del 05/07/2013 relativa agli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07). La relazione dovrà essere trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti.
- attestazione, rilasciata dal responsabile del servizio finanziario, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del TUEL;
- ◆ viste le disposizioni del Dpr.194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 26 del 27-06-1996;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. nell'anno **2013** ha adottato il seguente sistema di contabilità: (per i comuni con più di 5000 abitanti che adottano la contabilità economica)
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei vari verbali rilasciati nel corso dell'esercizio 2013;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2013**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 30-09-2013, con delibera n. 26;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni pur non avendo adottato atto specifico;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in quanto il leasing in essere è stato estinto a maggio 2013;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2013 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 738 reversali e n. 2343 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31/12/2013 risultano *totalmente* reintegrati;
- non sono stati effettuati pagamenti dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			180.218,51
Riscossioni	1.350.308,74	2.824.430,30	4.174.739,04
Pagamenti	1.154.469,16	2.260.038,59	3.414.507,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			940.449,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			940.449,80

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2013, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	473.472,16	
Anno 2012	180.218,51	
Anno 2013	940.449,80	

Sarà opportuno evidenziare all'inizio dell'anno a livello extracontabile, la parte delle disponibilità liquide vincolate alle spese di investimento in quanto, non disponibili per il finanziamento di spese diverse ed in particolare di quelle correnti, monitorandone l'evoluzione.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 55.970,58, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.760.187,16
Impegni	(-)	3.704.216,58
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		55.970,58

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.824.430,30
Pagamenti	(-)	2.260.038,59
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	564.391,71
Residui attivi	(+)	935.756,86
Residui passivi	(-)	1.444.177,99
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-508.421,13
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	55.970,58

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2013		
Entrate Titolo I	+	868.932,98
Entrate Titolo II	+	1.660.316,22
Entrrate Titolo III	+	387.576,51
Totale Titoli I, II, III (A)	=	2.916.825,71
Spese Titolo I (B)	-	2.742.937,09
Rimborso prestiti (C parte del Titolo III*)	-	117.718,04
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	56.170,58
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire		
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	200,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		200,00
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	55.970,58

Equilibrio di parte capitale esercizio 2013		
Entrate Titolo IV	+	171.977,81
Entrate Titolo V ****	+	100.000,00
Totale Titolo IV, V (M)	=	271.977,81
Spese Titolo II (N)	-	272.177,81
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	200,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	-

Estinzione anticipata mutui (R)	+	
Entrate utilizzate per l'estinzione (S) (specificare natura)	-	
Differenza (R-S)	=	-

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;

** ad esempio differenza positiva tra entrate e spees una tantum

*** categorie 2, 3 e 4;

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate rributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria	25.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- altre da specificare *		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese organi straordinario di liquidazione		
-ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		500,00
- spese per liti		21.000,00
Totale	25.000,00	21.500,00
Differenza (A-B)		3.500,00

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

Note per le entrate

Tipologie	Importi

Note per le spese

Tipologie	Importi
spese per liti	21.000,00
rimborsi a contribuenti	500,00
studio fattibilità per energia rinnovabile	5.000,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione	348.760,68	348.760,68
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	154.477,81	154.477,81
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	2.500,00	2.500,00
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	250,00	250,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	100.000,00	100.000,00
Totale	605.988	605.988

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2011	2012	2013
Accertamento	40.000,00	45.000,00	15.000,00
Riscossione (competenza)	29.030,20	42.245,05	13.817,49

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2011** 0,00%

anno **2012** 0,00%

anno **2013** 0,00%

NB: Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un **avanzo** di Euro 252.057,33, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			180.218,51
RISCOSSIONI	1.350.308,74	2.824.430,30	4.174.739,04
PAGAMENTI	1.154.469,16	2.260.038,59	3.414.507,75
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			940.449,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			940.449,80
RESIDUI ATTIVI	1.718.242,50	935.756,86	2.653.999,36
RESIDUI PASSIVI	1.898.213,84	1.444.177,99	3.342.391,83
<i>Differenza</i>			-688.392,47
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			252.057,33

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo			
	Fondi vincolati		116.896,19
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		135.161,14
Totale avanzo/disavanzo		252.057,33	

Nel corso dell'esercizio 2013 non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2012.

I fondi vincolati sono interamente relativi a crediti di dubbia esigibilità.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.760.187,16
Totale impegni di competenza	-	3.704.216,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA		55.970,58

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	198.077,49
Minori residui passivi riaccertati	+	193.071,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.005,77

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		55.970,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		-5.005,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		201.092,52
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		252.057,33

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Risultato di amministrazione (+/-)	221.977,19	201.092,52	252.057,33

di cui:

Fondi vincolati	33.977,00	157.323,20	116.896,19
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*	187.999,40	43.769,32	135.161,14
TOTALE	221.976,40	201.092,52	252.057,33

Nel corso dell'esercizio 2013 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate.

Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettificate da accantonamenti al "fondo rischi su crediti", nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue :

l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione, giusta determina del servizio Economico-Finanziario n. 8 del 31/12/2013.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.427.802,58	1.032.129,86	235.539,28	1.267.669,14	160.133,44
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	1.712.360,66	307.140,57	1.401.628,52	1.708.769,09	3.591,57
Servizi c/terzi Tit. VI	126.465,49	11.038,31	81.074,70	92.113,01	34.352,48
Totale	3.266.628,73	1.350.308,74	1.718.242,50	3.068.551,24	198.077,49

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	1.258.854,33	758.336,26	340.751,19	1.099.087,45	159.766,88
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	1.934.125,52	391.026,65	1.543.015,59	1.934.042,24	83,28
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	52.774,87	5.106,25	14.447,06	19.553,31	33.221,56
Totale	3.245.754,72	1.154.469,16	1.898.213,84	3.052.683,00	193.071,72

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

minori residui attivi :

- IMU 2012 convenzionale € 34.719,81;
- Contr. Ras per piano occupazione giovanile € 30.552,73;
- Contr. Ras ore preziose € 26.230,50;
- Contr. Ras ricovero anziani € 16.730,40;
- Quote utenti comunità all. anziani € 9.750,00;
- SAD € 15.939,22;
- Contr. RAS assegni di cura € 9.000,00;
- Contr. Statale per borse di studio € 9.000,00;

minori residui passivi:

- Contr. Ras per piano occupazione giovanile € 30.552,73;
- Contr. Ras ore preziose € 26.230,50;
- Contr. Ras ricovero anziani € 16.730,40;
- Quote utenti comunità all. anziani € 2.219,43;
- Contr. Statale per borse di studio € 9.000,00;
- Contr. RAS assegni di cura € 9.000,00;
- Abbanoa per approvv. Acqua € 53.000,00;

L'importo derivante dalla eliminazione di residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato è confluito nell'avanzo vincolato per investimenti. (Diversamente indicarne le motivazioni)

L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI compensativi di residui passivi del Titolo IV mentre la rimanente somma è stata motivata dalle seguenti cause:

- 6.380,62 Euro eliminato perché incassato erroneamente in un altro capitolo;
- 5.043,14 Euro per insussistenza relativi a referendum e politiche;

L'organo di revisione invita il Responsabile del Settore Lavori Pubblici a verificare che nel conto del bilancio non vi siano conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara.

Se dovessero evidenziarsi detti residui, il Revisore invita l'amministrazione ed il responsabile a voler procedere immediatamente ad attivare le procedure di gara e per quelli per i quali è stata attivata la procedura di gara,

Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2012	42.456,04	29.520,75	76.283,49
Residui riscossi	1.517,37	2.163,84	12.599,98
Residui stralciati o cancellati	5.000,00	12.604,39	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2009, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2013, provenienti da anni ante 2009	42.456,04
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2013 per residui ante 2009	1.517,37
Sgravi richiesti nell'anno 2013 per residui ante 2009	5.000,00
Somme conservate al 31/12/2013	35.938,67

Analisi “anzianità” dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Titolo I	35.938,67	5.726,04	13.294,29	27.781,55	39.250,02	234.748,35	356.738,92
di cui Tarsu/TARES	35.938,67	5.726,04	13.294,29	27.781,55	31.333,02	193.709,02	
Attivi Titolo II					40.906,61	254.552,83	295.459,44
Attivi Titolo III	14.752,52	9.889,50		33.000,08	15.000,00	106.440,28	179.082,38
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							
Attivi Titolo IV	25.574,08	4.575,00	544.865,53	654.322,83	162.000,00	65.407,51	1.456.744,95
Attivi Titolo V				10.291,08		100.000,00	110.291,08
Attivi Titolo VI	63.683,51	4.586,10	2.000,00	3.569,36	7.235,73	174.607,89	256.682,59
TOTALE ATTIVI	175.887,45	30.502,68	573.454,11	756.746,45	295.725,38	1.129.465,88	2.654.999,36
Passivi Titolo I	68.825,45	10.415,66	22.802,71	34.356,94	204.350,43	886.440,04	1.227.191,23
Passivi Titolo II	178.893,48	2.474,96	456.630,01	683.440,98	221.576,16	272.177,81	1.815.193,40
Passivi Titolo III							
Passivi Titolo IV	8.256,58	3.408,18		2.292,56	489,74	285.560,14	300.007,20
TOTALE PASSIVI	255.975,51	16.298,80	479.432,72	720.090,48	426.416,33	1.444.177,99	3.342.391,83

In ordine alla esigibilità di tali residui l'organo di revisione ritiene

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i seguenti crediti:

- Tarsu anni precedenti al 2009 Euro 35.938,67;

Per tali residui il Revisore, in attesa dell'esito della verifica, propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile fino all'effettiva riscossione di dette somme.

Si evidenzia comunque un po' di lentezza nella riscossione per cui si esorta ad appurarne e rimuoverne le cause.

L'organo di revisione invita il Responsabile del Settore Lavori Pubblici a dare priorità alla chiusura delle opere in corso e ad individuare le eventuali economie. Si esorta altresì ad una attenta ed accurata valutazione di tutti i residui passivi del Titolo II° prestando particolare attenzione agli importi delle opere inserite nella tabella precedente, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno.

Anche per quanto riguarda quelli che scaturiscono dal Titolo I° e IV, si invitano i responsabili ad velocizzarne i pagamenti considerato che alcuni di essi risalgono ad anni precedenti al 2009.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	999.356,00	868.932,98	-130.423,02	-13%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	1.716.541,80	1.660.316,22	-56.225,58	-3%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	427.134,55	387.576,51	-39.558,04	-9%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	212.653,02	171.977,81	-40.675,21	-19%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	250.000,00	100.000,00	-150.000,00	-60%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	833.500,00	571.383,64	-262.116,36	-31%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		4.439.185,37	3.760.187,16	-678.998,21	-15%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.025.064,42	2.742.937,09		
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	312.903,02	272.177,81	-40.725,21	-13%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	267.718,04	117.718,04	-150.000,00	-56%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	833.500,00	571.383,64	-262.116,36	-31%
Totale		4.439.185,48	3.704.216,58	-734.968,90	-17%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	60.936,99	56.708,53	60.936,99	56.708,53
Ritenute erariali	155.168,03	109.212,19	155.168,03	109.212,19
Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.463,90	12.149,68	2.463,90	12.149,68
Depositi cauzionali	5.000,00	290,00	5.000,00	290,00
Servizi per conto di terzi	42.740,87	387.454,24	42.740,87	387.454,24
Fondi per il servizio di economato	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Depositi per spese contrattuali	5.000,00	2.069,00	5.000,00	2.069,00

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2013):

descrizione Elezioni politiche 2013	importo 18.178,46
Convenzione asilo nido Calangianus	importo 14.605,67
Straordinario vigili presso altro comune	importo 2.333,21
Piccolo cinema sc. materna	importo 390,00
Pubblicazione gara	importo 1.401,42
Restituzione loculo	importo 568,00
Rimborso Tassa concorso	importo 123,96

c) Verifica del Patto di stabilità

Per l'esercizio finanziario 2013, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità stabilite dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito	XSI	NO
---	------------	-----------

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2013

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	862,00
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	1.660,00
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	388,00
E4	Entrate correnti (E1+E2+E3)	Accertamenti (1)	2.910,00
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	401,00
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat. 6)	Riscossioni (2)	
E7	Entrate in c/capitale nette (E5-E6)	Riscossioni (2)	401,00
E8	ENTRATE FINALI (E4+E7)		3.311,00
S1	Spese correnti (titolo I)	Impegni (1)	2.743,00
S2	Spese in c/capitale (titolo II)	Pagamenti (2)	370,00
S3	Spese per concessione di crediti (titolo II int. 10)	Pagamenti (2)	
S4	Spese in c/capitale nette (S2-S3)	Pagamenti (2)	370,00
S5	SPESE FINALI (S1+S4)		3.113,00
SF	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO (E8-S5)		198,00
OB	OBIETTIVO ANNUO		
PON	spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale nazionale 2012		0,00
PRP	pagamenti di residui passivi in conto capitale art.4 ter co.6 legge 16/20	Pagamenti (2)	0,00
PES	pagamenti per impegni assunti al 31/12/2011 enti in sperimentazione	Pagamenti (2)	198,00
SNU	spazi finanziari acquisiti con patto orizzontale naz.le 2012 e non utilizzati		0,00
OBF	OBIETTIVO ANNUO FINALE		169,00
SC	SCOSTAMENTO (SF-OBF) (3)		29,00

(1) Gestione di competenza

(2) Gestione di competenza + gestione residui

(3) In caso di scostamento positivo o pari a zero, il Patto di stabilità è stato rispettato; in caso di scostamento negativo, il Patto non è stato rispettato.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto al rendiconto degli anni 2012 e 2011:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.U.	175.000,00	287.477,00	227.590,00	59.887,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	20.000,00	49.806,06	22.000,00	27.806,06
Addizionale IRPEF				-
Imposta di scopo				-
Imposta di soggiorno				-
Altre imposte	52.187,07	11.664,48	4.968,88	6.695,60
Totale categoria I	247.187,07	348.947,54	254.558,88	94.388,66
Categoria II - Tasse				
TOSAP	7.462,43	5.096,80	6.415,51	- 1.318,71
TARES			258.582,59	- 258.582,59
Tassa rifiuti solidi urbani	150.000,00	182.318,14	36,00	182.282,14
Addizionale erariale Tarsu				-
Recupero evasione Tarsu	15.000,00	13.000,00	3.000,00	10.000,00
Totale categoria II	172.462,43	200.414,94	268.034,10	- 67.619,16
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Fondo sperimentale riequilibrio				-
Fondo solidarietà comunale			346.340,00	
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	419.649,50	549.362,48	522.592,98	26.769,50

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/IMU	22.000,00	22.000,00	16.279,77
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione Tarsu/ T.I.A	3.000,00	3.000,00	
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	25.000,00	25.000,00	16.279,77

Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	5,00	4,00	4,00
Aliquota altri fabbricati	6,00	7,60	7,60
Aliquota aree edificabili	5,50	7,60	7,60
Proventi I.C.I./I.M.U abitazione principale e fattispecie assimilate	80.612,00	65.343,00	65.343,00
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati			
Proventi I.C.I./I.M.U aree edificabili			
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U.	195.000,00	337.283,06	249.590,00
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I./I.M.U. IN C/COMPETENZA	192.495,71	283.916,91	232.808,81
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I IN C/RESIDUI	11.546,50	2.504,29	18.646,34

(Nel caso di scostamenti significativi dei dati negli esercizi esaminati specificarne la motivazione come ad esempio: variazione dell'aliquota e delle detrazioni applicate, accertamento dell'evasione, effetti del condono edilizio etc.)

Tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani/TARES

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs. n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presenta i seguenti elementi:

Ricavi:			
- da tassa		258582,59	
- da addizionale			
- da raccolta differenziata			
- altri ricavi			
	<i>Totale ricavi</i>		258.582,59
Costi:			
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati		258582,59	
- raccolta differenziata			
- trasporto e smaltimento			
- altri costi			
	<i>Totale costi</i>		258.582,59

Il piano finanziario TARES è stato approvato con delibera di C.C. n. 15 del 06/08/2013.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	584.273,86	532.246,04	132.914,39
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.085.838,85	1.174.022,47	1.178.641,15
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	339.224,24	330.762,01	348.760,68
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	6.085,27		
<i>Totale</i>	2.015.422,22	2.037.030,52	1.660.316,22

Le minori entrate 2013 della categoria 1 rispetto all'esercizio 2012 sono dovute a minori trasferimenti da parte dello Stato.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	350.634,40	332.647,09	343.001,96	- 10.354,87
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	13.000,00	38.084,00	4.200,00	33.884,00
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	5.000,00	959,75	1.000,00	- 40,25
Utili netti delle aziende - cat 4		4.457,87		4.457,87
Proventi diversi - cat 5	59.000,00	76.607,22	39.374,55	37.232,67
Totale entrate extratributarie	427.634,40	452.755,93	387.576,51	65.179,42

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido			-	#DIV/0!
Impianti sportivi			-	#DIV/0!
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!
Mense scolastiche	12.491,98	29.067,13	16.575,15	43%
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!
SAD, CASA ANZIANI	233.600,00	423.551,60	189.951,60	55%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2011	2012	2013
Accertamento	-	500,00	378,80
Riscossione (competenza)		-	378,80

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento della Giunta n.48 del 08.07.2013 (art. 208 comma 5 del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Anno	2011	2012	2013
Spesa corrente		250,00	178,00
Spesa per investimenti		250,00	200,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 01/01/2013 € 500,00;

Incassati € 500,00;

Residui Totali al 31/12/2013 € 0,00;

h) Utilizzo plusvalenze

Non sono state realizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono *diminuite* di Euro 33.884,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 per i seguenti motivi:

- Proventi itinerari turistici per €. 18.281,00 in quanto nel 2013 è cambiato il tipo di affidamento alla cooperativa.
- Minori proventi derivanti dalla concessione dei loculi e delle aree cimiteriali €.15.603,00.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	
Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	

ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente ha provveduto a richiedere la situazione dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

Le società alle quali è stata richiesta detta certificazione sono :

1. Abbanoa Spa ;
2. STL Costa Smeralda in liquidazione

Ad oggi non risultano pervenute comunicazioni.

L'Ente nel corso del 2013 ha pagato €.1.456,12 all'STL Costa Smeralda come integrazione spese di competenza del Comune per la liquidazione volontaria della società. Tali somme erano state impegnate nel Bilancio 2012.

Invito dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Messa in liquidazione o cessione partecipazioni di società

L'organo di revisione ricorda che Secondo la Corte dei Conti Sez. regionale di controllo per la

Lombardia l'art. 14 comma 32 del d.l. n. 78/2010 può essere ricostruito nei seguenti termini:

“fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni, a meno che le società già costituite: a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Le disposizioni di cui al comma 32 non si applicano alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni mettono in liquidazione le società già costituite”.)

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	661.430,65	648.643,20	640.289,84
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	94.874,09	100.021,40	119.525,38
03 - Prestazioni di servizi	1.441.725,30	1.562.462,92	1.411.091,71
04 - Utilizzo di beni di terzi	31.757,31	33.765,06	23.751,97
05 - Trasferimenti	297.235,53	363.695,59	386.354,42
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	109.778,11	114.440,87	116.603,82
07 - Imposte e tasse	45.596,68	44.589,95	44.819,95
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			500,00
Totale spese correnti	2.682.397,67	2.867.618,99	2.742.937,09

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

m) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

spesa intervento 01	648.643,20	640.289,84
spese incluse nell'int.03		
irap	42.216,32	44.246,12
altre spese di personale incluse	3.994,05	7.494,58
altre spese di personale escluse	145.478,27	140.612,79
totale spese di personale	549.375,30	551.417,75

* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità.

*Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito **dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008**, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.*

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari) (nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa indicare l'ammontare eccedente e le motivazioni dell'ente)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	493.900,28
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	140.461,20
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	44.246,12
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	9.922,94
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	3.500,00
totale	692.030,54

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	77.040,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	29.108,28
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	6.936,82
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare)	27.527,69
totale	140.612,79

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	35.421,22	35.421,22
Risorse variabili	7.370,44	9.228,60
Totale	42.791,66	44.649,82
Percentuale sulle spese intervento 01	6,60%	6,97%

L'organo di revisione ricorda che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Nel corso del 2013 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	18	18	18
Costo del personale (2)	708.572,21	694.853,57	690.230,54
Costo medio per dipendente	39.365,12	38.602,98	38.346,14

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2013.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

L'Ente ha effettuato nel 2013:

Nuove assunzioni di personale sì X

Rinnovi contrattuali a tempo determinato sì X

Proroghe contratti a tempo determinato sì X

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2011: 25,70%

Rendiconto 2012: 25,70%

Spese di personale a tempo determinato di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010:

Anno 2009 o media 2007/2009 €. 23.628,51.

Anno 2013 €. 22.787,48. Tale spesa è relativa all'assunzione part-time di 1 operatrice sociale cat. D1 in deroga alla normativa di cui al D.L. 216/11 , convertito in L. 14/2012, art. 1 comma 6 bis.

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze riferite all'anno 2013 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	zero	-
RICERCHE	zero	-
CONSULENZE	zero	-

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2013 ⁽²⁾

Corona caduti in guerra	4 novembre	300,00
scultura	Adesione per celebrazione bicentenario arma carabinieri	300,00
Totale delle spese sostenute		600,00

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

n) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 116.603,82 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,97%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,998%.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
	312.903,02	272.177,81	-	40.725,21 -13,0%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente		200,00	
- alienazione di beni			
- altre risorse			
<i>Totale</i>			<i>200,00</i>
Mezzi di terzi:			
- mutui		100.000,00	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi regionali		154.477,81	
- oneri di urbanizzazione		15.000,00	
- altri mezzi di terzi		2.500,00	
<i>Totale</i>			<i>271.977,81</i>
Totale risorse			272.177,81
Impieghi al titolo II della spesa			272.177,81

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

		2011	2012	2013
Interessi passivi anno in corso (A)	+	116.603,82	114.440,87	116.603,82
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.321.084,25	1.917.476,16	2.881.343,00
Livello indebitamento (H=C/G)	=	5,023678912	5,968307319	4,046856622

Non sono presenti interessi passivi, relativi ad operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.,

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.463.087,00	2.474.016,00	2.363.239,18
Nuovi prestiti			100.000,00
Prestiti rimborsati	92.365,00	110.776,00	117.718,04
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	2.370.722,00	2.363.240,00	2.345.521,14
⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui			
⁽²⁾ da specificare			

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2013 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

	Euro
- manutenzione straordinaria viabilità interna	100.000,00
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	
- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	100.000,00

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	100.000,00
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
TOTALE	100.000,00

r) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere contratti di strumenti finanziari derivati.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 i contratti di locazione finanziaria. A maggio 2013 ha estinto il leasing di cui alla tabella che segue:

Contratto	Bene utilizzato	Scadenza contratto	Canone annuo
Contratto Rep.55/09	dibawatt	31/05/2013	29957,31

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio³

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2013 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
-	-	-

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, pur non avendo adottato atto specifico che si invita comunque di adottare nel più breve tempo possibile.

Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto da pubblicare sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, non ha rispettato il parametro n. 4 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Tale parametro è relativo " al volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I° superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente".

³ **Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario**

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere BANCO DI SARDEGNA

Economo CORDA MARIA MADDALENA

Riscuotitori speciali

Concessionari EQUITALIA SPA

Consegnatari azioni

Consegnatari beni ADDIS MARIA GIOVANNA, DEPPERU GIUSEPPE, DETTORI ANTONIO,
CAREDDU DOMENICA

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	3.064,47		- 1.103,27	1.961,20
Immobilizzazioni materiali	16.200.231,86	408.210,73	- 757.098,38	15.851.344,21
Immobilizzazioni finanziarie	152.310,74	- 6.683,41	- 128.815,19	16.812,14
Totale immobilizzazioni	16.355.607,07	401.527,32	- 887.016,84	15.870.117,55
Rimanenze				-
Crediti	3.160.301,86	- 468.294,92	- 153.722,53	2.538.284,41
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	219.041,97	806.079,57		1.025.121,54
Totale attivo circolante	3.379.343,83	337.784,65	- 153.722,53	3.563.405,95
Ratei e risconti	3.834,71		- 158,15	3.676,56
Totale dell'attivo	19.738.785,61	739.311,97	- 1.040.897,52	19.437.200,06
Conti d'ordine	2.546.941,75	- 121.135,04	- 83,28	2.425.723,43
Passivo				
Patrimonio netto	6.999.112,69	649.731,95	- 638.617,23	7.010.227,41
Conferimenti	9.175.650,08	171.977,81	- 803.477,56	8.544.150,33
Debiti di finanziamento	2.363.239,18	- 17.718,04		2.345.521,14
Debiti di funzionamento	911.299,71	- 429.610,29	485.721,99	967.411,41
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	289.483,95	353.646,55	- 84.524,72	558.605,78
Totale debiti	3.564.022,84	- 93.681,78	401.197,27	3.871.538,33
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	19.738.785,61	728.027,98	- 1.040.897,52	19.425.916,07
Conti d'ordine	2.546.941,75	- 121.135,04	- 83,28	2.425.723,43

Si sottolinea che:

- il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale dell'ente.

In particolare si attesta che :

Immobilizzazioni materiali (A III)

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	408.210,73	
Acquisizioni gratuite	105.500,00	
Ammortamenti		852.417,66
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
Conferimenti in natura ad organismi esterni		
Opere ultimate	718.849,65	718.849,65

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'articolo 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A. III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie non sono riferite alle partecipazioni.

- B. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti di dubbia esigibilità per €. 16.280,14 (detratto il fondo svalutazioni di €. 100.616,05) non stralciati dal conto del bilancio.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali, dei crediti di dubbia esigibilità e dell'IVA a debito.

Risulta rilevato il credito verso l'Erario per IVA (*il saldo potrebbe non quadrare con quello risultante dalla dichiarazione annuale per possibili rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione: es. IVA su impegni di spesa non ancora fatturati ed Iva su fatture non pagate*).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate)

finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. 1. Debiti per mutui e prestiti

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C 2. Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dell'IVA a credito e di altri debiti.

C 3. Debiti per Iva

Risulta rilevato il debito verso l'Erario per Iva

C 4.. Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	43,10%
Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione}$	478
Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	29,80%
Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	330,644
Autonomia extra-tributaria	$\text{entrate extra-tributarie} / \text{entrate correnti}$	13,30%
Autonomia tariffaria	$\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$	11,80%
Copertura della spesa corrente	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{spesa corrente}$	45,80%
Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	%
Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	23,70%
Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	8,00%
Incidenza spesa del personale	$\text{spesa del personale} / \text{spesa corrente}$	25,20%
Capacità di risparmio (1)	$\text{situazione economica} / \text{entrate correnti}$	%
Ricorso al credito	$\text{entrate da accensione prestiti} / \text{spesa d'investimento}$	36,70%
Indebitamento	$\text{debito residuo} / \text{entrate correnti}$	80,40%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	$\text{avanzo d'amministrazione} / \text{entrate correnti}$	8,6%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	$\text{residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI)} / \text{entrate correnti}$	28,30%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	$\text{residui passivi di parte corrente} / \text{spese correnti}$	40,10%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato con atto di G.C. n. 52 del 05/07/2013 il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il Revisore invita l'Ente all'immediata predisposizione dello stesso precisando che in detto piano dovranno essere indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web e la relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Ù

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Oltre quanto già detto e ricordato nel corpo della relazione, il Revisore ricorda:

Adeguamento Regolamenti

Per quanto concerne il regolamento di contabilità approvato con atto di Consiglio n. 26 del 27/06/1996, il Revisore invita codesto Ente a redigere nuovo regolamento in relazione alle nuove disposizioni normative.

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Avanzo di Amministrazione

Il Revisore consiglia di non utilizzare l'avanzo di amministrazione prima dell'effettivo realizzo ed oltre a quanto detto nel corpo della relazione, propone in via prudenziale di accantonarne una percentuale del 20% circa per poter far fronte nel corso dell'anno, ad eventuali esigenze di carattere straordinario.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque, si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare sempre le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:

- monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;
- porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
- verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);
- Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;
- Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate, compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS, per opere pubbliche varie.

Beni dell'Ente

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

Gestione Associata

L'art. 14, c.25 a 31 del D.L. 78/2010 sancisce l'obbligatorietà, nel prossimo futuro ,dell'esercizio in forma associata attraverso convenzioni o unioni delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni. Tale norma prevede che gli Enti non potranno svolgere singolarmente una funzione fondamentale il cui esercizio è stato demandato a una forma associata. Inoltre, una stessa funzione non può essere svolta da più di una forma associata.

Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.).

Per le stesse ,l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Visto di Compatibilità monetaria

Il Revisore ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dall' art.9 c.1 lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, è stato previsto oltre al visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria a cura del responsabile finanziario, al visto di regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa, anche il visto di compatibilità monetaria a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa e che, a questo punto, influenzerà l'esecuzione della spesa in quanto se non è possibile dare parere positivo alla compatibilità monetaria, allora non si procederà ad effettuare concretamente la spesa.

Si invitano pertanto tutti i responsabili ad applicare la succitata normativa onde evitare in caso contrario, responsabilità d varia natura.

Amministrazione aperta-Obbligo pubblicazione atti.

Il Revisore ricorda sempre l'obbligatorietà di pubblicazione degli atti ed invita tutti i responsabili a prestare la massima attenzione nella puntuale e precisa applicazione della normativa onde evitare le pesanti sanzioni per l'omissione della pubblicazione (diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico),

Limiti assunzione personale e piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità.

Il Revisore sottolinea che la Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sardegna pone un severo monito di prudenza alle deroghe regionali in materia di assunzione del personale a tempo determinato ed indeterminato, invitando al rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557/562 della legge 296/2006 e successive modifiche, per le assunzioni a tempo indeterminato e dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato.

Si ricorda che l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 è stato oggetto diretto dell'accertamento della sentenza della Corte Costituzionale n.212/2012, la quale ne ha ritenuto la natura di principio di coordinamento della finanza pubblica non derogabile dalla Legge Regionale.

La Corte Costituzionale ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 comma 8 , della L.R. n. 16/2011, in materia di assunzione di personale proveniente dai Centri servizi per il lavoro (CSL e dai Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL), affermandone il contrasto con le previsioni dell'art.117 della Costituzione.

La Corte dei Conti, nelle varie deliberazioni ha sottolineato che per quanto concerne le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo indeterminato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale, sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte

Costituzionale.

Per quanto sopra, si indicano le ultime deliberazioni della Corte dei Conti della Sezione del controllo per la Regione Sardegna nn. 3/4/9/2013.

Pertanto il Revisore esorta l'Amministrazione ed i Responsabili di competenza ad uniformarsi al dettato della menzionata Corte dei Conti.

Si ricorda inoltre che la legge di stabilità 2013 limita ulteriormente la possibilità di conferire incarichi di collaborazione da parte delle pubbliche amministrazioni. La disposizione è contenuta nel comma 147 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 e ha un carattere permanente, infatti è dettata come modifica all'articolo 7, comma 6, del dlgs n. 165/2001. Essa si aggiunge ai vincoli procedurali e al tetto alla spesa introdotti dalla legislazione degli ultimi anni. L'ambito di applicazione della disposizione è assai ampio: sono esclusi unicamente gli incarichi cosiddetti professionali, cioè quelli conferiti ai sensi del dlgs n. 163/2006, cioè il Testo unico sugli appalti. Ricordiamo che i principali incarichi professionali sono la rappresentanza in giudizio per gli avvocati e gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc. per i lavori pubblici, nonché la progettazione di strumenti urbanistici. Si intendono quindi compresi nell'ambito di applicazione della disposizione sia le collaborazioni coordinate e continuative sia gli incarichi di collaborazione occasionale sia gli incarichi di consulenza, studio e ricerca. Il rinnovo degli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche è seccamente vietato. Il secondo precetto dettato dal legislatore è l'imposizione di drastici limiti alla possibilità di prorogare questi incarichi. In primo luogo, viene previsto che ciò sia possibile solamente in presenza di circostanze eccezionali. E cioè il progetto o l'obiettivo per il cui raggiungimento l'incarico è stato conferito non è stato raggiunto e ciò non deve essere in alcun modo imputabile al collaboratore. L'innovazione di maggiore rilievo è la seguente: la proroga è consentita «ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico». Il che vuol dire in particolare che: l'incarico deve essere compreso nella programmazione adottata dall'ente, occorre dimostrare che non vi sono nell'ente risorse professionali in grado di svolgere quella attività, il collaboratore deve essere di norma in possesso della laurea, si deve garantire un'adeguata pubblicità preventiva alla volontà dell'ente di conferire incarichi, il compenso deve essere fissato sulla base di criteri oggettivi, l'incarico deve riguardare attività ulteriori rispetto a quelle ordinarie, il conferimento deve essere pubblicato sul sito internet, nel caso di compensi superiori a 5 mila euro occorre dare informazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e occorre dare comunicazione al dipartimento della funzione pubblica. Si invita l'Amministrazione ad uno scrupoloso rispetto della norma succitata.

Il Revisore inoltre ricorda che l'art. 48 comma 1 del D.lgs. 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" dispone che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. Detti piani hanno durata triennale.

Si invita l'Ente al rispetto della norma menzionata.

Spese di Personale a Tempo determinato

Il Revisore ricorda che in base a quanto disposto dall'art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), il ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile, dal 1° gennaio 2012, è possibile solo nel limite del 50% delle spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009 (collaborazioni coordinate e continuative, assunzioni a tempo determinato anche in applicazione degli artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000, il ricorso al lavoro accessorio e a contratti di somministrazione di manodopera, assunzioni con contratti di formazione e lavoro, ecc.).

Nel caso in cui nel 2009 gli enti locali non abbiano sostenuto alcuna spesa per prestazioni di personale "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" potranno assumere nel limite del 50% della spesa sostenuta prendendo a riferimento quella media sostenuta, per le stesse finalità, nel triennio 2007-2009.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI

Il revisore relativamente alla tempestività nei pagamenti ricorda che dal 1° gennaio 2013 con il D.Lg.vo 192/2012, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si invita pertanto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ivi contenute, onde evitare il ravvisarsi di danno erariale ogni qualvolta l'Amministrazione si trovi obbligata al pagamento di interessi legali di mora.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE
